



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

Biennio Sperimentale per il conseguimento del Diploma Accademico di II Livello in "Discipline musicali"
INDIRIZZO INTERPRETATIVO E COMPOSITIVO :
ORGANO

Requisiti di ammissione

L'ammissione al corso è subordinata al superamento di un esame di ammissione.

Per potere fare domanda di ammissione al biennio di Organo occorre essere in possesso del diploma di Organo, o del diploma di Clavicembalo, o di un equivalente diploma Accademico di I Livello e di un diploma di Scuola Secondaria, o in alternativa di una Laurea di I° Livello. Per tutte le casistiche inerenti ai requisiti generali si rimanda al Manifesto degli studi.

Esame di ammissione

Il candidato dovrà eseguire all'organo un programma di circa 30 minuti comprensivo di un brano significativo di Girolamo Frescobaldi e di un brano organistico di Johann Sebastian Bach, e sostenere un colloquio informativo.

Obiettivi formativi del corso

Analisi dei bisogni formativi con descrizione degli obiettivi . Il biennio, rivolto in particolare agli studenti diplomati in organo e in clavicembalo, intende approfondire gli aspetti esecutivi e teorici riguardanti in prima istanza (anche se non in modo esclusivo) il repertorio tastieristico rinascimentale e barocco attraverso il quale è possibile tracciare un confronto mirato e perseguire un'ottica parallela tra la prassi esecutiva organistica e quella clavicembalistica: è proprio su quest'ultimo aspetto – la correlazione e la distinzione della prassi esecutiva all'organo e al cembalo – che tale progetto biennale desume la propria caratterizzazione.

I principali obiettivi formativi si possono individuare come segue:

- approfondimento parallelo della prassi esecutiva organistica e cembalistica, con conseguenti opportunità di vivo e rinnovato confronto tra i due strumenti e tra le diverse risorse interpretative
- lettura della trattatistica storica condotta in particolare sotto il profilo dell'interpretazione pratico-esecutiva
- approfondimento delle virtualità estetico-interpretative sottese ai metodi di scrittura per tastiera
- possibilità di ampliare il repertorio in oggetto con discipline opzionali
- conoscenza diretta delle problematiche organologiche e della disciplina del di restauro attraverso l'incontro con esperti del settore.

Il corso inoltre trova un'ampia e valida dotazione strumentale per lo sviluppo della tematica in oggetto sia nell'ambito del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara (dove è presente un organo positivo napoletano del XIX secolo), sia negli organi storici presenti a Ferrara (tra cui va ricordato il Cipri 1551 della chiesa del Suffragio e il Fedrigotti 1657 della chiesa di Santa Francesca Romana).

Profilo professionale

Il biennio di Organo intende contribuire alla formazione di una figura professionale in possesso di una preparazione poliedrica che consenta di accedere al ruolo d'interprete, critico, concertatore, continuo sta accompagnatore, revisore di testi antichi.

Sbocchi occupazionali

Il titolo conseguito al termine del biennio consente allo studente di accedere con preparazione adeguata alle seguenti possibilità occupazionali:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

- attività concertistica come organista solista e solista con orchestra
- come continuista in ensemble cameristici
- curatore e revisore di edizioni di musiche antiche
- operatore musicale nei vari settori di attività

PIANO DI STUDI
I Anno

	Discipline d'insegnamento		MO	CF
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	1. Storia e analisi del repertorio I		30	6
	2. Semiografia della musica		12	3
	3. Altre attività			
	3.1 Accordature e Temperamenti		10	2
		TOTALE	52	11
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZ- ZANTI	4. Prassi esecutive e repertori (Clav.) I		32	8
	5. Prassi esecutive e repertori (Org.) I		32	8
	6. Organo - Repertorio Romantico (xix sec.)		24	6
	7. Musica d'insieme e da camera vocale e strumentale		24	6
	8. Altre attività formative			
	8.1 Seminario / Conferenza		5	1
		TOTALE	117	29
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRANTI E AFFINI	9. Pratica del Basso Continuo I		24	6
	10. Acustica e Psicoacustica			
	10.1 Psicoacustica		10	2
	11. Altre attività formative			
	11.1 Laboratorio di biblioteconomia		8	2
		TOTALE	42	10
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	12. Informatica musicale		24	4
	13. Stages in altre attività (e recital)			3



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

	14. Tirocinio all'indirizzo			3
		TOTALE	24	10
		TOTALE I ANNUALITA'	235	60

Il Anno

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	1. Storia e analisi del repertorio II:		30	6
	2. Storia e Tecnologia degli strumenti (Org.) 2.1 Criteri scientifici nel restauro degli organi storici		4	1
	3. Storia e Tecnologia degli strumenti (Clav.) 3.1 Clavicembalo: problematiche costruttive		4	1
	TOTALE		38	8
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZ- ZANTI	4. Prassi esecutive e Repertori (Org.) II		24	6
	5. Prassi esecutive e Repertori (Clav.) II		24	6
	6. Prassi della Trascrizione		24	6
	7. Altre Attività		24	6
	TOTALE		96	24
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRANTI E AFFINI	8. Pratica del Basso Continuo II		24	6
	9. Diritto e Legislazione dello spettacolo		10	2
	10. Acustica e Psicoacustica 10.1 Acustica		10	2
	TOTALE		44	10
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	11. Tirocini relativi all'indirizzo			3
	12. Stages esterni			2
	13. Lingua straniera comunitaria		12	3
	TOTALE		12	8
PROVA FINALE				10
		TOTALE II ANNUALITA'	190	60



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

Biennio indirizzo interpretativo: Organo
Discipline e programmi
I ANNO

Storia e analisi de repertorio (biennale)

Il corso è finalizzato all'approfondimento del repertorio tastieristico – al repertorio comune all'organo e al clavicembalo, e a quello proprio dei due rispettivi strumenti – attraverso l'analisi delle forme e della loro evoluzione, degli stili compositivi e del repertorio dei compositori più significativi.

Esame: Il Corso è biennale ed è prevista una verifica annuale.

Semiografia della musica

Il corso affronterà l'analisi e lo studio della notazione in generale, con particolare riguardo a quella adottata per gli strumenti a tastiera, illustrando la cosiddetta *nuova intavolatura alfabetica tedesca*, l'*intavolatura d'organo italiana* (a «caratteri mobili» e nell'«incisione su rame»), la scrittura in *Partitura* nelle sue varie forme e la *notazione numerica* di tradizione iberica. Le lezioni verteranno sullo studio diretto di esempi tratti dalle principali fonti (a stampa o manoscritte) in notazione originale, e metteranno in grado gli allievi di decifrare, interpretare e trascrivere correttamente in scrittura moderna le diverse forme «storiche». Particolare attenzione sarà posta agli esempi tratti dalla letteratura italiana per tastiera, dal *Codice di Faenza* alle *Frottole Intabulate* di Andrea Antico (1517), dai libri di *Intavolature* di Marc'antonio e Girolamo Cavazzoni alle *Regole* dettate ed esemplificate nel *Transilvano* di Girolamo Diruta, dalle *Intavolature* incise su rame di Claudio Merulo (1598, 1604), Girolamo Frescobaldi (1615, 1627), Bernardo Storace, Azzolino Della Ciaja alle opere tastieristiche in partitura della scuola napoletana (Mayone, Trabaci). Inoltre, nel vasto settore della *notazione alfabetica tedesca*, sarà oggetto di studio soprattutto il *corpus* tastieristico della Biblioteca Nazionale di Torino (Fondo Giordano). Sarà inoltre illustrata la singolare prassi del «partimento» di Scuola romano-napoletana.

Esame: Valutazione effettuata dal docente

Altre attività: accordature e temperamenti

Il programma prevede lo studio delle principali accordature storiche riguardanti gli strumenti a tastiera e dei presupposti acustici alla base delle stesse.

Nell'ambito del corso è prevista un'ampia attività di laboratorio nella quale l'allievo farà pratica d'accordatura applicando le diverse tipologie illustrate.

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Prassi esecutive e repertori

Organo I

Durante il corso verrà preso in esame in particolare il vasto repertorio organistico della cosiddetta «Scuola organistica della Germania del Nord», movimento che ha favorito e preparato la grande stagione compositiva di Johann Sebastian Bach, analizzando le musiche dei suoi più importanti esponenti (i tre Praetorius, Scheidemann, Scheidt, i due Lübeck, Tunder, Buxtehude, Weckmann, Leyding, Hanf, Reincken), con un'attenzione specifica alla tipologia degli organi caratteristici di tale Scuola (illustrata soprattutto dalle realizzazioni di Hans Scherer *il vecchio* [ca1525-1610], Hans Scherer *il giovane* [+1630] e Arp Schnitger [1648-1719]). Verranno presi in esame le principali forme organistiche tipiche della «Scuola del Nord» (*Præludium*, *Toccata*, *Præambulum*, *Fantasia* su corale, *Variazioni* su corale, i diversi tipi di elaborazione organistica su corale).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di Musica “Girolamo Frescobaldi” Ferrara

Esame : l' allievo dovrà presentare ed eseguire una serie di composizioni scelte liberamente dagli autori della «Scuola del Nord», non oltrepassando i 45 minuti, e illustrandone in un colloquio le caratteristiche stilistiche, formali e timbriche.

Prassi esecutive e repertori

Clavicembalo I

Lo *Stylus Fantasticus*: evoluzione di uno stile, dal XVI al XVIII secolo.

Il Corso tratterà dell'evoluzione dello *Stylus Fantasticus* nel repertorio cembalo-organistico, intendendo con ciò l'analisi di tutte le forme che – dal *Preludio non misurato* alla *Toccata di Frescobaldi*, dalla *Toccata di J. S. Bach* alla *Fantasia di C. Ph. E. Bach* – hanno contribuito allo sviluppo di un linguaggio puramente strumentale e improvvisativo. L'analisi del repertorio scelto sarà affiancata da una particolare attenzione all'uso della retorica come fonte di espressione e di interpretazione.

Esame: lo studente dovrà eseguire ed illustrare un'importante composizione scelta tra quelle affrontate durante il corso, dando prova di conoscere l'evoluzione stilistica del tema in oggetto.

Organo - Repertorio Romantico (Sec. XIX)

Materia del corso sarà il repertorio romantico per organo, con particolare riguardo al sinfonismo organistico francese derivato dalla grande lezione di Franck (*Sinfonie* di Widor, Guilman e altri). Grande attenzione sarà riservata alla prassi esecutiva del periodo, all'estetica romantica e all'illustrazione delle caratteristiche tecnico-estetiche dell'organaria romantica, con la spiegazione delle rispettive scelte di registrazione.

Esame: lo studente dovrà eseguire ed illustrare un brano preparato durante il corso.

Musica d'insieme e da camera vocale e strumentale

Il corso intende affrontare in particolare il repertorio indirizzato a due strumenti a tastiera (due organi, organo e cembalo, due clavicembali), a partire dalla pratica quattro-cinquecentesca consistente nell'*intavolare* brani a doppio coro per due organi contrapposti, dalle *sonate* scritte appositamente per due organi (Aurelio Bonelli), sino a percorrere la lunga storia del *concerto per due strumenti a tastiera* (le *14 Sonate a due cembali* di Pasquini, i *Concerti* di Giovanni Battista Predieri) che si protrae sino ai primi decenni del XX secolo (Arnaldo Galliera, Costante Adolfo Bossi, Marco Enrico Bossi). Inoltre si prenderà in esame il repertorio destinato all'organo solista con orchestra, a partire dal concerto barocco (Händel, Martini, Haydn) sino alle produzioni più significative dell'Ottocento (Respighi, Casella). Infine saranno analizzati anche alcuni esempi del repertorio organistico da camera nel '900 (ad esempio, la *Kammermusik* e il *Konzert für Orgel und Kammerorchester* op. 46 n. 2 di Hindemith).

Esame: valutazione effettuata dal docente

Altre attività

Seminari/Conferenze altre attività/ Laboratorio di Biblioteconomia

Esame: Valutazione effettuata sulla frequenza

Pratica del basso continuo I

Il corso persegue l'obiettivo di evidenziare le peculiarità tecnico-espressive del Clavicembalo soffermandosi sulla pratica d'accompagnamento attraverso la quale, oltre ad apprendere la pratica dell'improvvisazione di un Basso Continuo numerato, si evidenzieranno diverse soluzioni per epoca storica e stili nazionali.

Esame: valutazione effettuata dal docente

Acustica e psicoacustica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di Musica “Girolamo Frescobaldi” Ferrara

Le discipline, che si svolgeranno in forma seminariale, trattano della percezione uditiva e della base sensoriale della percezione.

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Informatica musicale

Esame: informatica musicale valutazione effettuata sulla frequenza

II ANNO

Storia e analisi del repertorio (biennale)

Il Corso è finalizzato all'approfondimento del repertorio tastieristico comune all'organo e al Clavicembalo e a quello proprio e distintivo dei due strumenti, attraverso l'analisi delle forme e della loro evoluzione, degli stili compositivi e delle figure dei compositori.

Esame: Il Corso è biennale ed è prevista una verifica annuale

Storia e tecnologia degli strumenti

Criteri nel restauro degli organi storici

Lezioni sulle caratteristiche degli organi storici e le tipologie costruttive e foniche delle diverse tradizioni europee (l'organo italiano rinascimentale, barocco, romantico, ceciliano e moderno; l'organo iberico; l'organo francese classico e romantico; l'organo tedesco, con particolare riguardo al periodo bachiano – organari attivi nella cerchia di Bach, quali Johann Scheibe, Gottfried Silbermann, Zacharias Hildebrandt, Johann Friedrich Wender –). Le caratteristiche peculiari degli organi più rappresentativi saranno illustrate tramite diapositive e commento verbale. Speciale cura sarà posta agli aspetti tecnico-timbrici attinenti alla prassi esecutiva delle pagine bachiane.

Clavicembalo: problematiche costruttive

Il seminario verterà sulle differenze stilistiche costruttive delle maggiori scuole europee nella produzione di clavicembali, nonché sulle problematiche che il costruttore moderno deve affrontare nel ricostruire uno strumento come «copia storica».

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Prassi esecutive e repertori

Organo II

Verranno prese in considerazione in particolare le raccolte bachiane per organo più significative (*Corali Schübler*, *Clavier-Übung III*, i *Corali di Lipsia*, i grandi *Preludi e Fughe*, *L'arte della Fuga*). Queste collezioni saranno analizzate formalmente, con l'illustrazione delle ragioni interne, la traduzione e la spiegazione dei testi (ove necessario), evidenziazione degli aspetti stilistici e di prassi esecutiva. Una parte delle lezioni – soprattutto dando la preferenza alle attitudini e ai desideri degli iscritti – si occuperà della grande parabola della *Sonata per organo* in ambito tedesco (Mendelssohn, Richter, Eyken, Fink, Merkel, Ritter, Reubke, Piutti, Rheinberger ecc.).

Esame: esecuzione di un programma di circa 40 minuti con brani scelti liberamente dal programma illustrato

Clavicembalo II

La famiglia Bach ed il concerto per clavicembalo ed orchestra



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di Musica “Girolamo Frescobaldi” Ferrara

La forma del concerto per Clavicembalo solista e orchestra ha trovato nella famiglia Bach l'esemplificazione di un'evoluzione stilistica significativa che può essere presa a modello di una più vasta evoluzione. Verranno presi in esame i concerti di J.S. Bach e quelli composti dai figli Johann Christian e C. Philipp Emanuel.

Esame: Lo studente dovrà presentare un concerto preparato durante il corso

Prassi della trascrizione

Il corso verterà sulla prassi della «trascrizione» per organo e clavicembalo di brani originariamente scritti per orchestra, analizzando in particolare gli esempi illustri del periodo barocco. Saranno analizzati dettagliatamente i criteri di «riduzione» e le «maniere» tipiche di questi adattamenti tastieristici esemplificati da J.S. Bach nei Concerti-trascrizione realizzati nel periodo di Weimar (5 Concerti per organo solo: BWV 592-596; 16 Concerti-trascrizione per clavicembalo: BWV 972-987, da Vivaldi, Marcello ecc...) e nelle «trasposizioni» organistiche di Concerti fatte da J. G. Walther. L'intento delle lezioni, oltre che passare in rassegna le composizioni facendo un raffronto stilistico-formale tra l'originale per orchestra e l'adattamento successivo tastieristico, sarà di mettere gli allievi in grado di trascrivere personalmente dei Concerti per ensemble adattandoli con proprietà stilistica e timbrica all'organo o al clavicembalo. Il corso non si limiterà affatto al periodo barocco, ma proporrà analisi anche sulla pratica dell'intavolature nel periodo rinascimentale, della trascrizione e della «parafrasi» del periodo romantico e moderno, non restringendo l'interesse al solo repertorio organistico (Liszt, Busoni ecc.).

Esame: Valutazione effettuata dal docente

Altre attività

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Pratica del basso continuo II

In questa seconda parte del corso di Basso Continuo verranno presi in esame le fonti e i metodi più rilevanti sulla materia, con la lettura completa e critica di un importante trattato

Esame: valutazione effettuata dal docente

Diritto e Legislazione dello spettacolo

Il corso di diritto e legislazione dello spettacolo propone di esaminare le problematiche legislative e fiscali legate alla professione di musicista e operatore musicale in genere.

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Acustica e psicoacustica

Le discipline, che si svolgeranno in forma seminariale, trattano della percezione uditiva e della base sensoriale della percezione.

Esame: valutazione effettuata sulla frequenza

Prova finale

Il laureando può scegliere tra queste due forme:

1. L'allievo può presentare e illustrare un elaborato scritto (tesi) su un tema di ricerca preventivamente concordato, eseguendo inoltre un programma (che non oltrepassi i 30 minuti) di brani organistici riguardanti la ricerca stessa presentata.
2. L'allievo può presentare un programma concertistico (50 minuti ca) di brani del repertorio organistico liberamente scelti tra quelli affrontati e analizzati nel corso del biennio.